

Il distretto Gate cattura visitatori a Oriocenter

Inaugurato il Green Expo Point, che fa spazio alle aziende e alle filiere sostenibili e innovative dei 31 Comuni aggregati nel Dat. Coinvolto il territorio della media e bassa Valle Seriana, capofila è Seriate

Fruttivendoli e dettaglianti alimentari piangono Abbascià. Bresciani: «Un esempio per tutti noi»

▪ — Era una figura conosciuta anche a Bergamo **Dino Abbascià**. Dal 1984 presidente nazionale dei fruttivendoli Confcommercio, carica oggi ricoperta dal bergamasco Livio Breciani, e dal 2006 di tutto il dettaglio alimentare rappresentato dalla Fida, senza dimenticare l'impegno nel sindacato milanese e gli altri incarichi a livello confederale.

Dopo una malattia che non gli ha lasciato scampo è deceduto a Milano nella notte tra sabato e domenica, all'età di 73 anni. A testimonianza del grande ruolo svolto per l'associazione, la camera ardente è stata allestita nella sede della

Confcommercio di Milano, dove è stato salutato da una folla di colleghi e autorità. Il funerale è in programma domani (16 giugno) alle 14.30.

Proveniente dalla Puglia, ha iniziato la sua lunga carriera professionale nel 1955 come apprendista in un negozio di frutta e verdura a Milano, fino a diventare il re delle primizie nel negozio in Corso di Porta Nuova e nel servizio all'ingrosso per il mondo della ristorazione con la società per azioni "Fratelli Abbascià" fondata nel 1988 con i fratelli Donato, Nicola e Pietro.

A Bergamo era ospite "fisso" della Festa di primavera", il ritrovo annuale dei fruttivendoli promosso dal Gruppo Ascom, nel corso del quale non mancava di inviare segnali di fiducia e incoraggiamento al settore, riconoscendo lo speciale valore dei negozi di vicinato, in termini di selezione dei prodotti, conoscenza e servizio al cliente e presidio sociale.

«Uomo di rara umanità – è il pensiero dei vertici e dei dirigenti della Fida -, ha saputo coniugare con successo gli impegni aziendali con l'attività sindacale, diventando un punto di riferimento per le aziende della piccola e media distribuzione alimentare, che hanno riconosciuto in lui il leader carismatico, apprezzandone la competenza, la disponibilità e la passione con le quali ha sempre affrontato i tanti problemi che affliggono la categoria, anche quando la malattia ha cominciato a minarne le forze». «Profondamente addolorati per la perdita del collega, ma soprattutto dell'amico di tante "battaglie", i vice presidenti, i consiglieri, il segretario generale e tutti i dirigenti della Federazione partecipano al lutto che ha colpito la famiglia e la Federazione. Nel suo ricordo la Fida continuerà con rinnovato impegno il percorso tracciato dal presidente».

Con «profondo dolore» lo ha ricorda anche il presidente della Confcommercio Carlo Sangalli: «Un grande imprenditore – ha detto – capace di costruire dal nulla un'importante realtà

aziendale che produce ancora oggi lavoro e benessere». «È stato soprattutto un esempio per le sue qualità umane che non gli hanno mai fatto dimenticare chi è in difficoltà. Anche in terre lontane Proprio per questo Dino Abbascià, pur nel dolore profondo, lascia un ricordo bellissimo nei tanti che hanno avuto la fortuna di essere stati suoi compagni di strada».

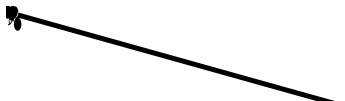
La delegazione Ascom: «Turismo frenato dal problema dei collegamenti»



Su dieci persone che si rivolgono agli uffici Ascom di Lovere otto lo fanno per chiedere finanziamenti per risanare i debiti o per avere liquidità, solo due si informano per aprire un'attività. Il dato segnala un momento che continua a non essere facile per il commercio ma anche la volontà di superare le difficoltà. «Lovere ha grandi possibilità – dice **Rossano**

Finazzi, responsabile della delegazione Ascom della città sebina -. Per portare i turisti in questa bella cittadina e far lavorare di più gli esercizi occorrerebbe andare a prenderli a Orio e quindi dotarsi di una navetta. La viabilità è troppo penalizzante. Non è assolutamente pensabile che un turista spenda 60 euro di volo da Londra e 50 di taxi per raggiungere Lovere da Bergamo».

Il calendario. Per ogni settore un programma diverso



Ecco il calendario delle missioni a Expo dell'Ascom di Bergamo

lunedì 8 giugno

Assemblea Confcommercio Imprese per l'Italia presso il Centro Congressi Stella Polare della Fiera di Milano-Rho e visita ad Expo

martedì 16 giugno

Consiglio delle Categorie Ascom presso Palazzo Italia Expo e visita al sito espositivo

domenica 21 giugno

Missione Gruppo Dettaglio e Ingrosso Ortofrutta

mercoledì 1° luglio

Missione Terziario Donna e Giovani Imprenditori

lunedì 14 settembre

Missione Gruppi Alimentaristi e Pia Unione San Lucio

lunedì 28 settembre

Missione Gruppo Distributori vino e bevande

domenica 11 ottobre

Missione 50 & Più

giovedì 16 ottobre

Missione Comitato Gelatieri

Per conoscere ulteriori dettagli del programma e per aderire alla visita – riservata ad un numero limitato di partecipanti per esigenze organizzative- occorre contattare l'Ufficio Accoglienza Ascom: tel. 035 4120304, soci@ascombg.it

L'Ascom accompagna le imprese all'Expo con programmi su misura

Visite tematiche, incontri b2b, spazi: dentro al grande evento l'associazione supporta le aziende associate in base al profilo e alle esigenze di business

In 52 gelaterie si gusta il “Mielgòt”

Nato dall'incontro tra biscotto al mais Spinato e miele, è il gusto della campagna Gelateria di Fiducia di quest'anno. Dal 18 al 22 maggio per i bambini con omaggio con “la merenda non si paga”

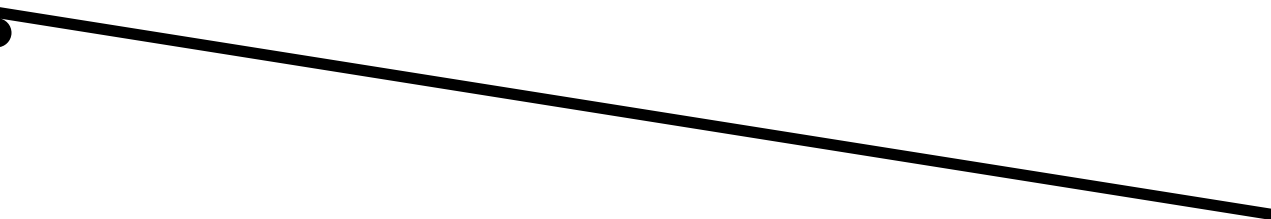
Commercio, i benemeriti e le attività storiche premiati dall'Ascom

«Imprenditori che in questi decenni hanno saputo far crescere le loro imprese, inserendole in mercati sempre più competitivi e globali e sui quali il nostro sistema confida per superare la pesantissima crisi attuale». Questa la motivazione con la quale l'Ascom ha premiato tre personalità benemerite del commercio nel corso dell'assemblea 2015, quella dedicata ai 70 anni di vita dell'associazione.

Le medaglie d'argento sono andate a Guido Barcella della [Barcella Elettroforniture spa di Azzano San Paolo](#), Piergiorgio Salvi della società di distribuzione alimentare [Fratelli Salvi srl di Gorle](#) e a Mario Lameri della [Lanzagomma Snc di Bergamo](#).

Come di consueto, l'Ascom ha anche consegnato una targa di riconoscimento ai negozi storici che hanno fatto il proprio ingresso nell'elenco regionale nel 2014: [Hosteria del Vapore di Carobbio degli Angeli \(1870\)](#), [Ristorante Trattoria Ca' Sabì di Palazzago \(1913\)](#) e [Macelleria Cazzaniga di Canonica d'Adda](#)

(1918).



Questi i benemeriti premiati negli anni dall'Ascom

- Giovanni Cacciolo Molica – Orobica Pesca
- Maurizio Pradella – Cidia Centro distribuzione alimentare
- Marino Lazzarini – Lazzarini Dolciumi
- Dino Rota – Quattroerre
- Italo Poma – Mario Poma Ferramenta
- Andrea Betti – Betti e C. srl
- Ugo Corno – DIF Spa

- Guido Barcella – Barcella Elettoforniture spa
- Piergiorgio Salvi – Fratelli Salvi srl
- Mario Lameri – Lanza Gomma Snc di Bergamo

I negozi storici

In Bergamasca sono 95 i locali, negozi e ristoranti che fanno rivivere le tradizioni del commercio e con esse l'identità dei nostri luoghi e della città inseriti nell'apposito elenco regionale: tre insegne storiche di tradizione; 27 tra locali e negozi storici (16 in città e 11 in provincia) e 65 storiche attività (11 in città e 54 in provincia).

Beltrami (caffè bar): «Il negozio di vicinato tornerà ad essere vincente»



Finita la crisi, i negozi di vicinato torneranno ad essere vincenti e competitivi rispetto alla grande distribuzione. Gli imprenditori devono però abbandonare gli atteggiamenti pessimistici e investire nella propria formazione e nella

propria attività. È questo il messaggio lanciato da Giorgio Beltrami, presidente del Gruppo caffè bar dell'Ascom nonché consigliere di Fogalco, oggi alla Fiera di Bergamo nel corso della settantesima assemblea dell'Ascom. E il messaggio non è

casuale visto che l'investimento in questo momento non è una priorità per i commercianti bergamaschi: le richieste di finanziamento sono in calo e delle poche che arrivano in Fogalco solo il 35% è destinata a investimenti. Il fatto che il dato nazionale è fermo al 10% non cambia la situazione bergamasca: i commercianti nella nostra provincia sono ancora stretti dalla necessità di fare liquidità. "Ho l'impressione che si sia persa la capacità di reagire e di rinnovarsi, tipiche del piccolo esercizio – ha detto Beltrami -. L'atteggiamento negativo, il pessimismo che vedo in tanti colleghi non fa che peggiorare la situazione. Rimango convinto che i piccoli negozi abbiano delle armi vincenti nei confronti della grande distribuzione: mi riferisco alla forza che hanno sempre avuto nel saper accogliere il cliente con il sorriso, alla capacità di farlo sentire un re. Tutte prerogative che solo nelle piccole attività si possono trovare e che fanno la differenza. È in questi momenti difficili che bisogna trovare idee e avere il coraggio di investirvi". Secondo Beltrami "il commercio di vicinato tornerà ad essere vincente perché è nel nostro dna", di qui l'invito a "investire oggi nelle attività per non essere emarginati dal mercato", perché "il mercato odierno non permette di vivacchiare. Non è più possibile stare alla finestra in attesa di tempi migliori". Beltrami ha indicato due condizioni perché gli esercizi di vicinato tornino ad essere vincenti: la conoscenza e la facilità di accesso al credito. Quindi ha ricordato due risorse messe a disposizione in questo senso dall'Ascom, il centro di formazione di Osio e la cooperativa Fogalco. "La differenza la si fa oggi – ha concluso Beltrami – dimostrando di crederci ancora domani potrebbe essere troppo tardi".

Bonicelli (Giovani): «Si riparte da zero. Insieme»



«In tanti parlano di ripresa ma noi abbiamo capito che non ci sarà ripresa. Piuttosto si parte da zero e ricostruiamo tutto con solide fondamenta per non cadere negli stessi errori. Ci rialziamo e facciamo squadra perché il nostro modo di fare

impresa è basato sul questo». Luca Bonicelli, presidente e portavoce del Gruppo Giovani Imprenditori Ascom, intervenuto per ultimo al tavolo dell'Assemblea Ascom, ha ribadito più volte l'importanza di fare squadra nel commercio.

Dopo aver sottolineato la necessità dei giovani imprenditori di avere servizi "a costo ridotto", almeno all'inizio dell'attività, il numero uno dei Giovani commercianti Ascom ha ricordato le iniziative del Gruppo promosse nel corso dell'anno: l'evento di beneficenza che ha tagliato il traguardo delle dieci edizioni; il sostegno e l'assistenza offerti agli imprenditori nell'avviare l'attività, la sinergia con l'Università di Bergamo, in particolare l'incontro tenuto a marzo sull'Expo; e ancora i corsi gratuiti di web marketing per i neoimprenditori e l'impegno con le altre categorie imprenditoriali nel Cgb, Coordinamento Giovani Bergamo.

L'assemblea dell'Ascom /

«Insegniamo alle imprese a giocare in attacco»



È
un
co
mp
le
an
no
ch



e guarda avanti il settantesimo dell'Ascom. L'associazione ha ricordato l'anniversario nel corso dell'assemblea annuale alla fiera di Bergamo e il presidente Paolo Malvestiti ha tenuto a sottolineare che «l'Ascom non è un monumento bensì un organismo che vuole crescere, continuare ad innovare e contribuire alla crescita economica, ma anche alla valorizzazione sociale e personale degli imprenditori bergamaschi».

In questa visione rientra anche la decisione di ristrutturare la sede cittadina. «L'intendimento non è di creare un palazzo più grande e prestigioso – ha affermato –, ma di trovare nuova funzionalità e maggiore efficienza nei servizi dell'Associazione, portando al centro l'associato. Per questo abbiamo puntato sullo sviluppo di un'area accoglienza e su un sistema che favorisca l'accompagnamento e la fidelizzazione da un'area ad un'altra senza compartimenti stagni». E poiché la formazione degli operatori sarà sempre più determinate e l'approccio ai problemi dovrà essere sempre di più multidisciplinare, la nuova sede offrirà spazi per le riunioni, l'aggiornamento e la formazione tanto per gli associati quanto per il personale interno.

Sta cambiando anche il modo di comunicare con gli associati.

«È nata la Rassegna.it e un sistema coordinato che utilizza pannelli video in tutte le delegazioni Ascom – ha ricordato Malvestiti -. I canali digitali rappresenteranno infatti strumenti più adeguati ai tempi e ai nostri uomini di impresa che sempre meno si affidano al proverbiale fiuto imprenditoriale ma che vogliono saper programmare, formarsi, investire, innovare e internazionalizzarsi».

Altro fondamentale supporto è quello del credito. Potenziando la presenza della cooperativa di garanzia Foglaco sul territorio, attraverso le sedi periferiche, l'Ascom intende sviluppare verso l'associato un approccio consulenziale affiancandolo soprattutto nella gestione del rapporto con la propria banca oltre che nel valutare correttamente il proprio fabbisogno finanziario. Versante sul quale anche la Camera di Commercio sta valutando un intervento nel 2015.



Dopo aver assistito le imprese nel percorso di avvicinamento ad Expo – attraverso lo Sportello realizzato con Bergamo Sviluppo – l'Ascom prosegue nell'accompagnamento anche ora che l'Esposizione Universale si è aperta. «La nostra Associazione ha predisposto una serie di servizi per ottimizzare la presenza nell'arco di 12 giornate delle aziende associate all'interno del Padiglione Italia, l'organizzazione e l'accompagnamento di missioni aziendali e lo sviluppo di rapporti di internazionalizzazione tra gli imprenditori bergamaschi e le aziende espositrici di Expo», ha ricordato il presidente. «L'ottica in cui Ascom si muove è quella di piantare piccoli semi da raccogliere nel dopo Expo, così che

le imprese del terziario possano contribuire a fare di Bergamo un punto di riferimento nell'ambito dell'attrattività del nostro Paese».

Malvestiti ha voluto citare, in conclusione, «quanto è apparso su una vetrina del capoluogo lombardo dopo gli atti vandalici del primo maggio: “Nel dispiacere per aver subito un così vile attacco vi testimoniamo con orgoglio che il lavoro e la passione che mettiamo nel servirvi è più forte di qualsiasi atto di vandalismo. La follia di pochi non fermerà la vita di una città e il diritto al lavoro di chi ci abita”. Sono parole che faccio mie e nostre non solo per esprimere la nostra vicinanza ai colleghi milanesi e per condannare atti di tal genere, ma perché descrivono bene la passione che ci muove sia a livello personale e imprenditoriale che associativo».

«Questo compleanno dei 70 anni è una sfida, che detta i passi ad un impegno: insegnare alle nostre imprese a giocare in attacco», il suo pensiero finale.